



La pianificazione del lavoro di revisione

Agenda



1. L'incarico di revisione legale: iter di selezione e conferimento incarico
2. Indipendenza del revisore
3. Pianificazione della revisione contabile del bilancio
4. Identificazione e valutazione dei rischi di errori significativi
5. Significatività nella pianificazione e nello svolgimento della revisione contabile

1. L'incarico di revisione legale: iter di selezione e conferimento incarico

Il conferimento dell'incarico inizia con la richiesta, da parte del comitato per il controllo interno e la revisione contabile (in caso di EIP – Enti di interesse pubblico) o da parte del collegio sindacale ai fornitori di questi servizi (società di revisione o professionisti), di presentare le loro proposte di servizi professionali.

Ricevute ed esaminate le proposte, il collegio sindacale/comitato per il controllo interno e la revisione contabile seleziona quella che ritiene preferibile, fornisce una proposta motivata e la sottopone alla assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione. Il parere va redatto per iscritto in caso di EIP, mentre non è obbligatorio che sia per iscritto per le altre società.

L'iter si conclude con il conferimento dell'incarico da parte dell'assemblea ordinaria degli azionisti della società.

1. L'incarico di revisione legale: iter di selezione e conferimento incarico (Cont.)

Dal punto di vista del revisore, la decisione di accettare o mantenere una relazione professionale per lo svolgimento di attività di revisione contabile si può basare su diversi fattori:

1) VALUTAZIONE PRELIMINARE DEL RISCHIO CLIENTE

- Integrità del management del cliente: L'integrità del management e delle persone che ricoprono ruoli di governance è il principale aspetto da considerare nelle decisioni di accettare o continuare una relazione professionale con un cliente
- Livello di Rischio: il termine rischio significa possibilità di incorrere in danni monetari o di reputazione per il fatto di essere associati ad un cliente o di svolgere per questo un incarico di revisione contabile. Si deve valutare tale rischio nella decisione di accettare o continuare una relazione professionale con ciascun cliente

1. L'incarico di revisione legale: iter di selezione e conferimento incarico (Cont.)

2) VALUTAZIONE PRELIMINARE DELL'INCARICO

- Capacità di eseguire il servizio richiesto: Prima di accettare o mantenere un incarico o un cliente, si valuta la disponibilità di personale con le capacità tecniche e le esperienze necessarie per eseguirlo e supervisionarlo
- Aspetti economici dell'incarico: Il ritorno economico deve essere adeguato e coerente con il livello di rischio dell'incarico. Le ore e gli onorari proposti devono essere conformi alle leggi e regolamenti applicabili.

1. L'incarico di revisione legale: iter di selezione e conferimento incarico (Cont.)

ATTENZIONE:

1. La valutazione deve essere svolta prima dell'assunzione di qualsiasi incarico;
2. Lo scopo principale è l'identificazione dei rischi professionali associati allo svolgimento di un incarico per uno specifico cliente;
3. Nella valutazione devono essere tenuti in considerazioni anche aspetti quali:
 - Attività svolta dal potenziale cliente (background), compresa la sua identificazione;
 - Identificazione di eventuali violazioni di leggi e regolamenti, coinvolgimento in indagini da una o più authority, etiche di business discutibili, frodi e/o distrazione di fondi.

1. L'incarico di revisione legale: iter di selezione e conferimento incarico (Cont.)

4. Solidità finanziaria del potenziale cliente, compresa la valutazione della sua solvibilità, nonché la capacità di continuare ad operare in una prospettiva di going concern in un prevedibile futuro; in particolare:

- accordi finanziari non rispettati e/o prestiti non rimborsati;
- cash flow negativo (situazioni di tensione finanziaria);
- presenza di procedure concorsuali;
- risultati operativi in calo;
- scarsa affidabilità creditizia.

1. L'incarico di revisione legale: iter di selezione e conferimento incarico (Cont.)

La valutazione preliminare dell'incarico (processo distinto rispetto alla valutazione preliminare del rischio cliente):

- è finalizzata alla determinazione delle risorse e delle capacità necessarie per lo svolgimento di un particolare incarico;
- può essere svolta contestualmente alla valutazione del potenziale cliente, ma preliminarmente all'assunzione dell'incarico.

La valutazione deve tenere in considerazione i seguenti aspetti:

- **Competenze ed esperienze del team di lavoro coinvolto nell'incarico**, in particolare: capacità dei componenti del team di rispettare i requisiti formativi e/o di competenze necessari per lo svolgimento dell'incarico;
- coinvolgimento di **specialisti**;

1. L'incarico di revisione legale: iter di selezione e conferimento incarico (Cont.)

- **Affidabilità del sistema di governance** implementato dal potenziale cliente, delle comunicazioni e delle informazioni che saranno ricevute dal potenziale cliente, in particolare: indipendenza ed obiettività delle persone incaricate della governance dell'impresa e dell'organo di controllo; adeguatezza delle funzioni di internal audit o del sistema di reporting rispetto alle dimensioni dell'impresa; top management e/o azionista di riferimento contraddistinti (o meno) da ampi poteri e coinvolgimento nelle decisioni contabili; indicatori di performance finanziaria inusuali o non giustificati; politiche contabili aggressive; rischi significativi di management override; eccessive pressioni interne per il raggiungimento degli obiettivi; possibili cambiamenti della struttura azionaria di riferimento; carenze nel sistema di controllo interno; alto turnover del top management; relazioni emesse dal precedente revisore (giudizio modificato)

1. L'incarico di revisione legale: iter di selezione e conferimento incarico (Cont.)

- Potenziali situazioni di conflitto d'interesse, in particolare: considerare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti situazioni: altri servizi forniti al potenziale cliente; relazioni finanziarie intrattenute con il potenziale cliente; componenti del team di lavoro che hanno lavorato presso il potenziale cliente.

In conclusione, la valutazione dell'incarico e l'analisi preliminare del potenziale cliente:

- Devono essere **formalizzate in un documento** (es. lista di controllo), nel quale sono inoltre indicati gli elementi di rischio emersi nel corso della valutazione, i fattori mitiganti tali rischi ed eventuali azioni intraprese/da intraprendere per mitigare i rischi identificati;
- Devono essere **aggiornate almeno annualmente** (in particolare la valutazione del potenziale cliente).

1. L'incarico di revisione legale: iter di selezione e conferimento incarico (Cont.)

L'**incarico** di revisione legale viene **formalizzato per iscritto attraverso una Proposta**, che viene accettata dall'Assemblea.

L'Assemblea conferisce l'incarico di revisione legale sulla base di una proposta motivata del collegio sindacale (ovvero del consiglio di sorveglianza, in caso di adozione del sistema dualistico, o del comitato per il controllo sulla gestione, in caso di adozione del sistema monistico).

Il **corrispettivo** deve essere determinato in modo da garantire la qualità e l'affidabilità dei lavori. Si devono determinare le risorse professionali e le ore tenuto conto di:

- dimensione, composizione e rischiosità delle più significative grandezze patrimoniali, economiche e finanziarie del bilancio della società / gruppo;
- preparazione tecnica ed esperienza che il lavoro di revisione richiede;
- necessità di assicurare anche adeguata supervisione ed indirizzo.

1. L'incarico di revisione legale: iter di selezione e conferimento incarico (Cont.)

I corrispettivi per l'incarico di revisione non possono:

- essere subordinati ad alcuna condizione;
- essere stabiliti in funzione della revisione; o
- dipendere in alcun modo dai servizi diversi della revisione (anche con riferimento a società;
- controllate, controllanti o a soggetti della “rete” del revisore).

1. L'incarico di revisione legale: iter di selezione e conferimento incarico (Cont.)

I principali elementi da includere nella lettera di incarico sono i seguenti:

- Oggetto
- Natura dell'incarico
- Modalità di svolgimento dell'incarico
- Personale impiegato, tempi, corrispettivi e altre spese accessorie
- Situazione di incompatibilità
- Relazione
- Lettera di suggerimenti
- Data e firma

2. Indipendenza del revisore

D.Lgs 30/2010 – art. 10 come modificato dal D.Lgs 135/2016

Il revisore legale e la società di revisione legale che effettuano la revisione legale dei conti di una società devono essere **indipendenti** da questa e **non devono essere** in alcun modo coinvolti **nel suo processo decisionale**.

Il requisito di indipendenza del revisore si impone per tutto il periodo cui è riferito il bilancio, inclusa la fase in cui, al termine dell'esercizio, è stata completata l'attività di revisione del bilancio stesso. Circa le modalità concrete con cui assicurare l'indipendenza, il revisore deve **“adottare tutte le misure ragionevoli per garantire che la sua indipendenza non sia influenzata”**; particolare attenzione andrà riservata anche alle relazioni d'affari e ai rapporti indiretti con gli organi della società soggetta a revisione, cautela che deve estendersi a tutta la sua “rete”.

2. Indipendenza del revisore (cont.)

La nuova versione del comma 13 del presente decreto vieta ai revisori di ricevere regali o favori dagli enti che sono oggetto della revisione o da chi è ad essi riconducibile, a meno che tali regali o favori non possano essere considerati oggettivamente trascurabili o insignificanti.

In base all'articolo 10-bis, il revisore stesso è tenuto a produrre documentazione in merito alla propria indipendenza, fornendo una valutazione sui relativi rischi cui può essere soggetto e sulle necessarie risorse di cui dispone per svolgere la propria attività.

2. Indipendenza del revisore (cont.)

A recepimento della direttiva europea, gli articoli 10-ter e 10-quater si soffermano anche su:

- organizzazione interna
- organizzazione del lavoro del revisore

Vengono infatti considerati presidio di indipendenza, qualità e competenza elementi come la coerente dotazione delle procedure amministrative e contabili, i sistemi di controllo interno della qualità, l'adozione di meccanismi efficaci per la valutazione dei rischi e per le dovute garanzie nell'elaborazione elettronica dei dati.

3. Pianificazione della revisione contabile del bilancio

ISA (Italia) 200 Par. 3 - Obiettivi generali del revisore:

La revisione contabile del bilancio

3. La finalità della revisione contabile è quella di accrescere il livello di fiducia degli utilizzatori nel bilancio. Ciò si realizza mediante l'espressione di un giudizio da parte del revisore in merito al fatto se il bilancio sia redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile.⁽⁰⁾ Nel caso della maggior parte dei quadri normativi sull'informazione finanziaria con scopi di carattere generale, tale giudizio riguarda il fatto se il bilancio sia presentato correttamente, in tutti gli aspetti significativi, ovvero fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al quadro normativo di riferimento. Una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione e ai principi etici applicabili consente al revisore di formarsi tale giudizio. (Rif.: Par. A1)

Il revisore deve pianificare e svolgere la revisione con un atteggiamento di **scetticismo professionale**, in quanto possono esistere circostanze tali da causare errori significativi nel bilancio.



ISA Italia 200:

"Un atteggiamento che comprenda un **approccio dubitativo**, attento alle condizioni che possano indicare possibili errori dovuti a comportamenti o eventi non intenzionali o a frodi, e una valutazione critica degli elementi probativi."

3. Pianificazione della revisione contabile del bilancio (cont.)

ISA (Italia) 300

La pianificazione della revisione richiede la **definizione della strategia generale** di revisione per l'incarico e l'elaborazione di un piano di revisione, ciò al fine di permettere:

- Una maggiore attenzione sulle aree importanti della revisione;
- La risoluzione tempestiva di eventuali problemi;
- L'organizzazione e la gestione dell'incarico affinché sia svolto in maniera efficace ed efficiente;
- La selezione dei membri del team di revisione e l'assegnazione del lavoro ad essi;
- La direzione e supervisione dei membri del team di revisione e il riesame del lavoro svolto;
- Supportare ove applicabile il coordinamento del lavoro svolto dai revisori delle componenti.

3. Pianificazione della revisione contabile del bilancio (cont.)

Regole per la corretta pianificazione del lavoro:

- I. **Coinvolgimento dei membri chiave del team di revisione:** i membri del team devono essere coinvolti nelle attività legate al processo di pianificazione e devono partecipare alle discussioni preliminari
- II. **Attività preliminari dell'incarico:**
 - Procedure relative alla accettazione / mantenimento del rapporto professionale e dello specifico incarico - (Isa Italia) 220
 - Procedure relative alla verifica del rispetto di principi etici e di indipendenza previsti dalla normativa - (Isa Italia) 220
 - Procedure relative alla comprensione dell'incarico - (Isa Italia) 210

3. Pianificazione della revisione contabile del bilancio (cont.)

Regole per la corretta pianificazione del lavoro (cont):

- **Attività di pianificazione:** definire una strategia generale di revisione che stabilisca la **portata, la tempistica e la direzione della revisione** e che guidi l'elaborazione del piano di revisione.
- **Considerazioni aggiuntive in caso di primo incarico di revisione:**
 - Svolgere le procedure riguardanti l'accettazione del rapporto con il cliente e dell'incarico di revisione (ISA 220)
 - Comunicare con il revisore precedente in caso di sostituzione dello stesso (ISA 300 par. A20)
 - Analisi dei saldi di apertura

3. Pianificazione della revisione contabile del bilancio (cont.)

L'attività di pianificazione deve definire portata, tempistica e direzione della revisione. Per definire la strategia generale il revisore deve:

- Identificare le caratteristiche dell'incarico → Portata dell'incarico;
- Determinare gli obiettivi dell'incarico → Pianificare tempistica e natura delle comunicazioni previste;
- Considerare i fattori significativi nell'indirizzare il lavoro del team di revisione → Giudizio professionale;
- Considerare i risultati delle attività preliminari dell'incarico → Valutare la pertinenza dell'expertise del responsabile;
- Determinare natura, tempistica e entità delle risorse da impiegare nello svolgimento dell'incarico.

3. Pianificazione della revisione contabile del bilancio (cont.)

Documentazione da predisporre:

- **Strategia generale di revisione e determinazione dell'approccio di revisione attraverso:**
 - a) Definizione del rischio intrinseco;
 - b) Identificazione delle classi di transazioni significative, delle poste di stima e degli altri saldi di bilancio;
 - c) Definizione dell'approccio di revisione (control based o substantive).
- **Piano di revisione, che deve contenere:**
 - a) Natura, tempistica ed estensione delle procedure di valutazione del rischio pianificate (ISA 315)
 - b) Natura, tempistica ed estensione delle procedure di revisione in risposta ai rischi identificati e valutati, pianificate a livello di asserzioni (ISA 330)
 - c) Altre procedure di revisione pianificate che devono essere svolte (ISA 300 par. A12).
- **Modifiche significative apportate ad essi nel corso dell'incarico di revisione e le ragioni di tali modifiche**

3. Pianificazione della revisione contabile del bilancio (cont.)

La documentazione della strategia generale di revisione rappresenta l'evidenza delle principali decisioni assunte dal **revisore**, considerate necessarie per una adeguata pianificazione **della revisione** e per la comunicazione di aspetti significativi al team di revisione.

La documentazione del piano di revisione rappresenta l'evidenza della natura, della tempistica e dell'estensione delle procedure di valutazione del rischio pianificate e delle **procedure di revisione conseguenti pianificate a livello di asserzioni in risposta ai rischi identificati e valutati**.

3. Pianificazione della revisione contabile del bilancio (cont.)

Con la pianificazione si indirizza il lavoro di revisione e si definisce la strategia di revisione
Obiettivi:

Comprendere l'impresa e il contesto in cui opera (ISA Italia 315)

Identificare preliminarmente i rischi di revisione, inclusi i rischi dovuti a frode

Identificare le poste significative di bilancio

Ottenere una overview del sistema di controllo interno

Determinare la necessità di coinvolgere degli specialisti

Identificare i fattori che influenzano l'efficacia del servizio professionale

Richiede la definizione della strategia generale di revisione e lo sviluppo di un piano di revisione, al fine di ridurre il rischio di revisione ad un livello accettabile

3. Pianificazione della revisione contabile del bilancio (cont.)

Esempio - Approccio basato sul controllo Interno o Approccio "substantive"

Dall'analisi delle caratteristiche dell'impresa il revisore ha rilevato che la società ha ingenti volumi di fatturato, sui quali vengono svolte numerose attività di controllo a livello sia di singola transazione sia di voce di bilancio. Le fatture sono normalmente incassate a pronti, ad eccezione di pochi clienti storici ai quali vengono concesse dilazioni di pagamento.

In tale circostanza il revisore potrà valutare efficiente ed efficace un control approach sulle asserzioni di esistenza e accuratezza dei crediti verso clienti e dei ricavi, dato che la verifica dell'effettivo funzionamento dei controlli implementati dalla società può consentire di ridurre la successiva estensione delle procedure di validità, il che in presenza di voci molto numerose consente normalmente uno svolgimento più rapido e mirato della revisione. Allo stesso tempo il revisore potrà pianificare un approccio substantive sulla valutazione del fondo svalutazione crediti, data la ridotta numerosità dei clienti in partitario.

4. Identificazione e valutazione dei rischi di errori significativi

ISA (Italia) 200

Il rischio di revisione, ovvero il rischio che il revisore esprima un giudizio di revisione non appropriato nel caso in cui il bilancio sia significativamente errato, dipende da:

- rischi di errori significativi (Isa Italia 315)
- rischio di individuazione (Isa Italia 300 e 330).

La valutazione dei rischi si basa:

- sulle procedure di revisione svolte per acquisire informazioni necessarie a tale scopo
- sugli elementi probativi acquisiti durante tutta la revisione contabile.

I **rischi di errori significativi** (ovvero il rischio che il bilancio sia significativamente errato prima di essere sottoposto a revisione contabile) possono sussistere a due livelli:

- **A livello di bilancio nel suo complesso**
- **A livello di asserzioni per classi di operazioni, saldi contabili e informativa.**

4. Identificazione e valutazione dei rischi di errori significativi (cont.)

Il rischio di errore significativo a livello di **asserzione** comprende a sua volta due componenti:

Il rischio intrinseco: la possibilità che una asserzione relativa ad una classe di operazioni, un saldo contabile o una informativa contenga un errore che potrebbe essere significativo, singolarmente o insieme ad altri, indipendentemente da qualunque controllo ad essa riferito.

Il rischio di controllo: il rischio che un errore, che potrebbe riguardare un'asserzione relativa ad una classe di operazioni, un saldo contabile o un'informativa e che potrebbe essere significativo, singolarmente o insieme ad altri, non sia prevenuto o individuato e corretto, in modo tempestivo dal controllo interno dell'impresa.

Attenzione: il rischio intrinseco ed il rischio di controllo sono rischi dell'impresa, che esistono indipendentemente dalla revisione del bilancio.

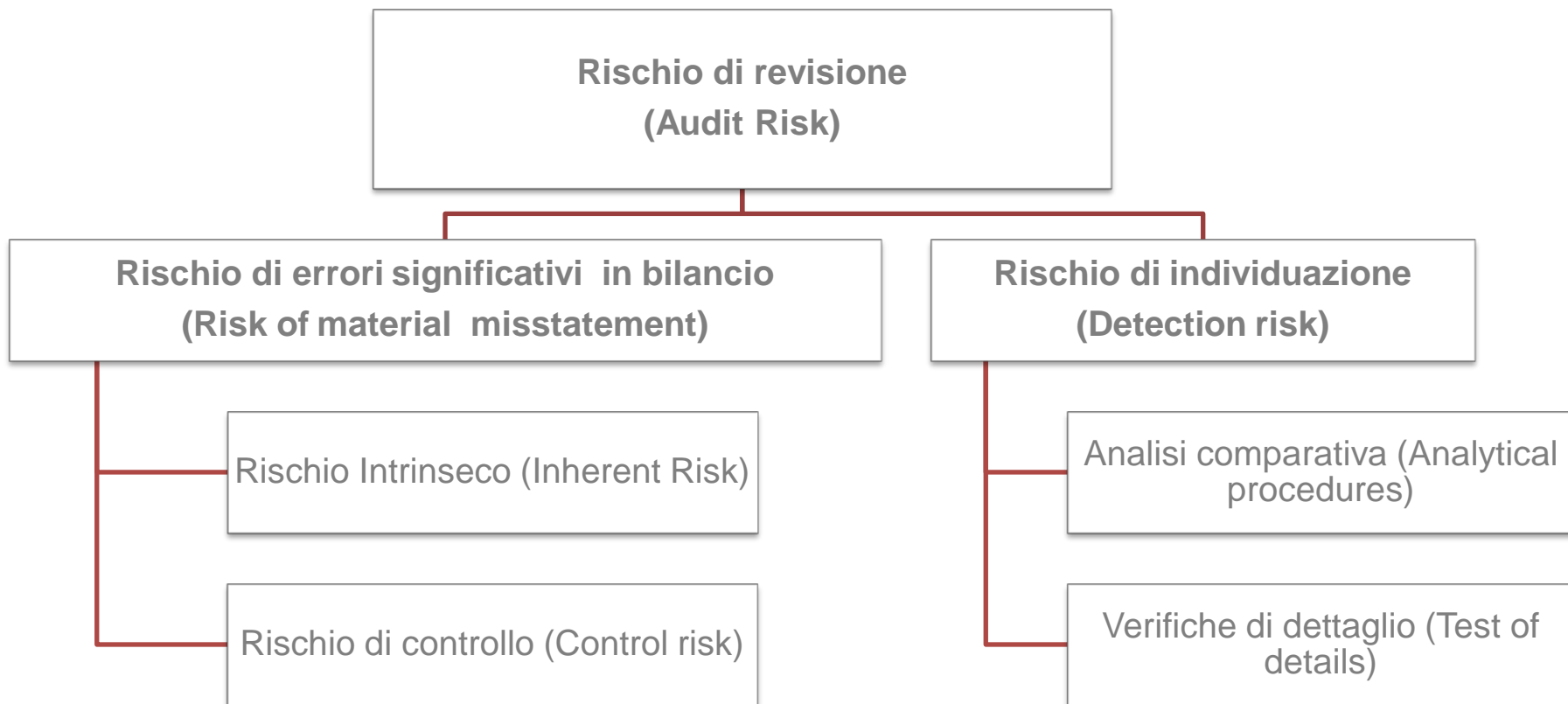
4. Identificazione e valutazione dei rischi di errori significativi (cont.)

Il rischio di errore significativo a livello di **asserzione** comprende a sua volta due componenti:

- i. **Il rischio intrinseco:** la possibilità che una asserzione relativa ad una classe di operazioni, un saldo contabile o una informativa contenga un errore che potrebbe essere significativo, singolarmente o insieme ad altri, indipendentemente da qualunque controllo ad essa riferito.
- ii. **Il rischio di controllo:** il rischio che un errore, che potrebbe riguardare un'asserzione relativa ad una classe di operazioni, un saldo contabile o un'informativa e che potrebbe essere significativo, singolarmente o insieme ad altri, non sia prevenuto o individuato e corretto, in modo tempestivo dal controllo interno dell'impresa.

Attenzione: il rischio intrinseco ed il rischio di controllo sono rischi dell'impresa, che esistono indipendentemente dalla revisione del bilancio.

4. Identificazione e valutazione dei rischi di errori significativi (cont.)



4. Identificazione e valutazione dei rischi di errori significativi (cont.)

Rischio intrinseco (Inherent risk)

- E' il rischio che vi sia un errore significativo nelle attestazioni contenute nel bilancio, indipendentemente dall'efficacia del sistema di controllo interno;
- La valutazione del rischio intrinseco di una società dipende esclusivamente dal giudizio professionale del revisore (alto, moderato, basso);
- Tale giudizio dipende dall'analisi di diversi fattori caratterizzanti la società.

Rischio di controllo (Control risk)

- E' il rischio che vi sia un errore significativo nelle asserzioni di bilancio, in quanto il sistema di controllo interno non lo ha individuato o non lo ha corretto tempestivamente;
- Tale giudizio dipende esclusivamente dal giudizio professionale del revisore (alto, moderato, basso).

4. Identificazione e valutazione dei rischi di errori significativi (cont.)

Relazione tra rischio di controllo e rischio intrinseco

- La società spesso affronta le situazioni di rischio progettando un sistema contabile e un sistema di controllo interno per prevenire, individuare e correggere gli errori;
- Il rischio intrinseco e il rischio di controllo sono fortemente correlati;
- Per determinare il rischio di revisione nel modo più appropriato si valutano congiuntamente le due componenti di rischio;
- Se il revisore cerca di valutarli separatamente è possibile pervenire ad una valutazione del rischio di revisione inadeguata.

4. Identificazione e valutazione dei rischi di errori significativi (cont.)

Rischio di individuazione (detection risk)

- E' il rischio che le procedure di revisione applicate alle voci di bilancio non riescano ad identificare un errore significativo.

- **Questo rischio è sotto il controllo del revisore che deve gestirlo nel corso dello svolgimento del lavoro attraverso l'esecuzione di appropriate procedure di revisione:**
 - a. **sondaggi di conformità;**

 - b. **procedure di validità.**

4. Identificazione e valutazione dei rischi di errori significativi (cont.)

Relazione tra rischio di errore e rischio di individuazione

- Tanto più alto è il rischio di errori in bilancio (errore significativo) tanto più devo ridurre il rischio di individuazione (a parità di rischio di revisione);
- Maggiore è il rischio che il bilancio contenga un errore significativo, più numerose sono le procedure di revisione da svolgere al fine di ottenere adeguate evidenze di revisione;
- Per pianificare adeguatamente la tipologia ed estensione delle procedure di revisione da svolgere si deve preventivamente valutare il rischio di errore significativo per ogni asserzione (o attestazione) di bilancio.

4. Identificazione e valutazione dei rischi di errori significativi (cont.)

Correlazioni tra le componenti del rischio di revisione

Valutazione del rischio di controllo

		Valutazione del rischio di controllo		
		Alto	Medio	Basso
Valutaz. del revisore del rischio intrinseco	Alta	Molto Alto	Alto	Medio
	Media	Alto	Medio	Basso
	Bassa	Medio	Basso	Molto basso

 = rischio di individuazione

4. Identificazione e valutazione dei rischi di errori significativi (cont.)

ISA (Italia) 315

Il revisore ha la responsabilità di **identificare e valutare** i rischi di errori significativi nel bilancio, siano essi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, a livello di **bilancio e di asserzioni**, mediante:

- la comprensione dell'impresa e del contesto in cui opera;
- la comprensione del suo controllo interno.

Il fine ultimo è quello di definire e mettere in atto risposte di revisione a fronte dei rischi identificati e valutati come errori significativi.

A tal fine il revisore deve svolgere le procedure di valutazione del rischio che comprendono le seguenti attività:

- Indagini presso la direzione e altri soggetti all'interno dell'impresa che, a giudizio, del revisore, possono essere in possesso di informazioni utili a identificare rischi di errori significativi dovuti a frodi o comportamenti o eventi non intenzionali;
- Procedure di analisi comparativa;
- Osservazioni ed ispezioni

4. Identificazione e valutazione dei rischi di errori significativi (cont.)

Le asserzioni utilizzate dal revisore per considerare i diversi tipi di errori potenziali che possono verificarsi rientrano nelle seguenti tre categorie:

1. **Asserzioni relative a classi di operazioni ed eventi del periodo amministrativo sottoposto a revisione contabile:**
 - Manifestazione
 - Completezza
 - Accuratezza
 - Competenza
 - Classificazione
2. **Asserzioni relative ai saldi contabili di fine periodo amministrativo**
 - Esistenza
 - Diritti ed obblighi
 - Completezza
 - Valutazione e classificazione

4. Identificazione e valutazione dei rischi di errori significativi (cont.)



3. **Asserzioni relative alla presentazione e all'informativa di bilancio**

Un'informazione è significativa se la sua mancanza o imprecisa rappresentazione può influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori del bilancio possono prendere sulla base della lettura dello stesso.

4. Identificazione e valutazione dei rischi di errori significativi (cont.)

Il revisore deve identificare e valutare i rischi di errori significativi:

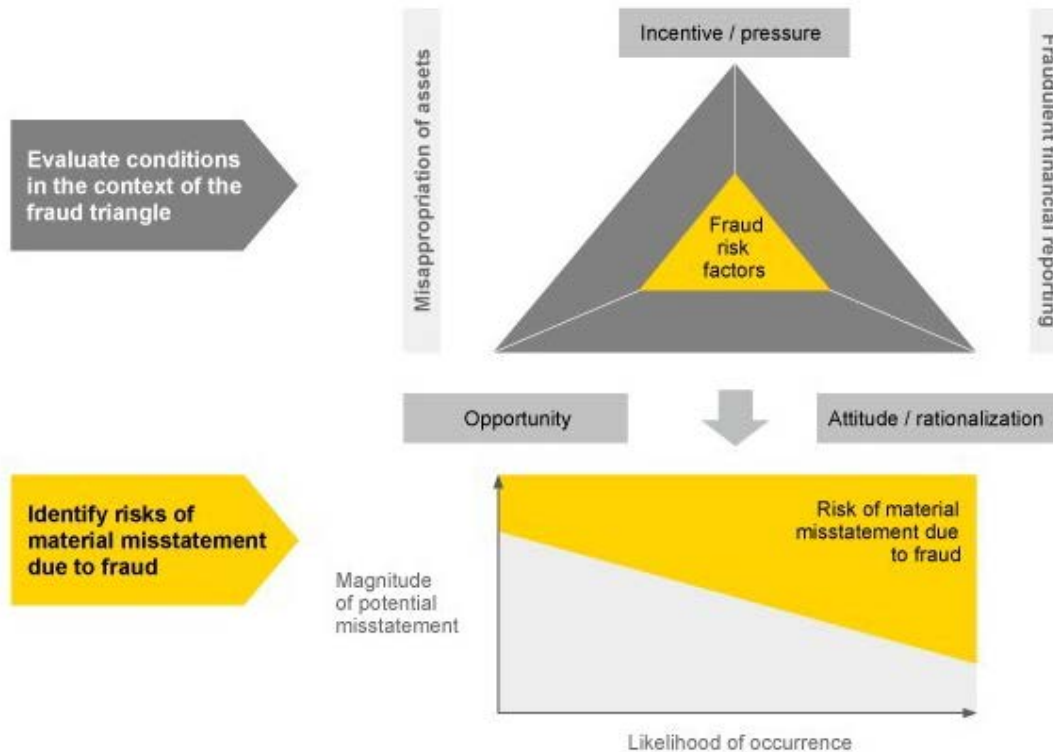
- A livello di bilancio;
- A livello di asserzioni per classi di operazioni, saldi contabili e informativa.

Deve stabilire se i rischi identificati rappresentino, a suo giudizio, un rischio significativo, considerando:

- Se il rischio sia un rischio di frode;
- Se il rischio sia connesso a recenti e significativi sviluppi economici, contabili o di altra natura.
- La complessità delle operazioni;
- Se il rischio sia connesso a operazioni significative con parti correlate.
- Il grado di soggettività nella quantificazione delle informazioni finanziarie connesse al rischio

Nel caso in cui sussista un errore significativo, bisogna acquisire la comprensione dei controlli dell'impresa.

4. Identificazione e valutazione dei rischi di errori significativi



4. Identificazione e valutazione dei rischi di errori significativi (cont.)

Il revisore deve documentare:

- La discussione tra i membri del team di revisione (ove richiesto) e le principali decisioni assunte;
- Gli elementi chiave della comprensione di ciascun aspetto dell'impresa e del contesto in cui opera (ISA Italia 315 par. 11) e di ciascuna delle componenti del controllo interno, le fonti di informazione mediante le quali è stata acquisita la comprensione, le procedure di valutazione del rischio svolte;
- I rischi di errori significativi identificati e valutati a livello di bilancio e a livello di asserzioni;
- I rischi identificati ed i relativi controlli dei quali il revisore abbia acquisito comprensione.

4. Identificazione e valutazione dei rischi di errori significativi (cont.)

Il revisore deve acquisire una comprensione di:

- Settore di attività, regolamentazione ed altri fattori esterni rilevanti, incluso il quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile
- La natura dell'impresa: attività operative, assetto proprietario e la struttura di governance
- Tipologie di investimenti intrapresi e quelli pianificati
- Struttura e fonti di finanziamento dell'impresa
- Scelta e applicazione dei principi contabili:
 - a) Sono appropriati?
 - b) Sono coerenti con il quadro normativo? Con il settore dell'attività?
- Obiettivi e strategie dell'impresa e dei relativi rischi connessi all'attività svolta che possono comportare errori significativi
- Misurazione ed esame delle performance economico finanziarie dell'impresa

4. Identificazione e valutazione dei rischi di errori significativi (cont.)

Ambiente di controllo

Valutare se:

- È stata instaurata e mantenuta una cultura aziendale ispirata al valore dell'onestà e comportamenti eticamente corretti;
- Se i punti di forza dell'ambiente di controllo forniscono un fondamento per tutte le altre componenti del controllo interno.

4. Identificazione e valutazione dei rischi di errori significativi (cont.)

Processo adottato dall'impresa per la valutazione del rischio

Valutare se l'impresa dispone di un processo finalizzato a:

- Identificare i rischio connessi all'attività
- Stimare la significatività dei rischi;
- Valutare la probabilità che si verificano tali rischi;
- Decidere le azioni da intraprendere per fronteggiare tali rischi.

In caso positivo il revisore deve acquisire una comprensione del processo stesso e dei relativi risultati. Se sono identificati rischi di errori significativi non identificati dalla società, deve essere valutato se vi era un rischio sottostante che il processo avrebbe dovuto identificare. In caso affermativo il revisore deve valutare se il processo è appropriato o se vi sia una carenza significativa.

In caso negativo, il revisore deve discutere e capire se la direzione ha identificato rischi connessi alle attività rilevanti e come essi siano stati fronteggiati.

4. Identificazione e valutazione dei rischi di errori significativi (cont.)

Sistema informativo rilevante per l'informativa finanziaria

Acquisire la comprensione dei processi di gestione correlati e la modalità con cui sono comunicati ruoli, responsabilità ed aspetti significativi in relazione alla predisposizione dell'informazione finanziaria.

Attività di controllo rilevanti ai fini della revisione

Si parla di quelle attività che il revisore considera necessarie per comprendere i rischi di errori significativi a livello di asserzioni e per definire le procedure di revisione conseguenti in risposta ai rischi identificati e valutati.

Monitoraggio dei controlli

Comprendere se la società monitora il controllo interno e in che modo l'impresa pone in essere azioni correttive qualora si individuino delle carenze nei propri controlli.

5. Significatività nella pianificazione e nello svolgimento della revisione contabile

ISA (Italia) 320

Ai fini dei principi di revisione, la significatività operativa per la revisione si riferisce all'importo o agli importi stabiliti dal revisore in misura inferiore alla significatività per il bilancio nel suo complesso, al fine di ridurre ad un livello appropriatamente basso la probabilità che l'insieme degli errori non corretti e non individuati superi la significatività per il bilancio nel suo complesso. Ove applicabile, la significatività operativa per la revisione si riferisce anche all'importo o agli importi stabiliti dal revisore in misura inferiore al livello o ai livelli di significatività per particolari classi di operazioni, saldi contabili o informativa.

In generale, ***gli errori incluse le omissioni sono considerati significativi se ci si può ragionevolmente attendere che essi, considerati singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio.***

5. Significatività nella pianificazione e nello svolgimento della revisione contabile (cont.)



La determinazione della significatività implica l'esercizio del giudizio professionale.

Come punto di partenza nella determinazione della significatività per il bilancio nel suo complesso, viene spesso applicata una percentuale ad un valore di riferimento prescelto.

5. Significatività nella pianificazione e nello svolgimento della revisione contabile (cont.)

I fattori che possono influenzare l'identificazione di un appropriato valore di riferimento includono i seguenti:

- gli elementi del bilancio (per esempio, attività, passività, patrimonio netto, ricavi, costi);
- Se ci sono voci su cui tendenzialmente si concentra l'attenzione degli utilizzatori del bilancio (per esempio ai fini della valutazione della performance economico-finanziaria, gli utilizzatori possono tendere a focalizzarsi su profitti, ricavi o attivo netto);
- La natura dell'impresa, la fase del ciclo di vita aziendale in cui si colloca la stessa, nonché il settore ed il contesto economico in cui essa opera;
- L'assetto proprietario dell'impresa e le modalità di finanziamento della stessa;
- la volatilità del valore di riferimento.

5. Significatività nella pianificazione e nello svolgimento della revisione contabile (cont.)

Significatività

Per identificare i rischi significativi associati alle voci di bilancio e la relativa informativa occorre definire il livello di significatività.

Nella pianificazione occorre identificare quell'ammontare monetario entro il quale gli errori sono considerati significativi, in modo da poter identificare sia le voci di bilancio da considerare significative, sia i rischi che manifestandosi possono produrre errori significativi. La significatività non è solo un parametro quantitativo, va valutata anche la natura degli eventuali errori sulla base del giudizio professionale del revisore (ISA Italia n. 320)

- *Identificazione di un parametro di riferimento (benchmark) (ex. Utile ante imposte, totale, ricavi totali, totale attivo, patrimonio netto);*
- *Definire una % da applicare al benchmark;*
- *Definire una significatività operativa cioè quel livello inferiore di significatività che consente di bilanciare il potenziale effetto che una somma di errori individualmente non significativi possa comunque rendere il bilancio^A significativamente errato (per esempio pari al 75% della significatività)*
- *Definire la soglia di accumulazione degli errori per evitare di analizzare errori che si ritiene possano non essere significativi anche qualora sommati a tanti eventuali altri errori (per esempio pari al 5% della significatività)*

5. Significatività nella pianificazione e nello svolgimento della revisione contabile (cont.)

Valore di riferimento	Prassi nazionale		Prassi internazionale	
	% min	% max	% min	% max
Ricavi	0,5	1	1	3
Risultato operativo	n/d	n/d	3	7
Utile ante imposte	5	10	n/d	n/d
Totale attivo	0,5	1	1	3
Patrimonio netto	1	5	3	5

- *Identificazione di un parametro di riferimento (benchmark)*
- *Esempio: Utile ante imposte*
- *Definire una % da applicare al benchmark*
- *Esempio: 10% dell'utile ante imposte*
- *Definire una significatività operativa*
- *Esempio: 75% * (10% * Utile ante imposte)*
- *Definire la soglia di accumulazione degli errori*
- *Esempio: 5% * significatività operativa*

Parametro utilizzato per identificare i conti o gruppi di conti considerati significativi

Grazie per l'attenzione

